

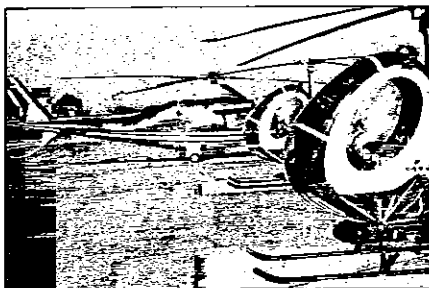
Lo chiede il Consiglio comunale di Lugo sulla vicenda degli elicotteri

"Serve l'intervento del governo"

"C'è accanimento". Si vuole una riunione urgente

LUGO - Intervento del governo sulla scuola di elicotteri: lo chiede il Consiglio comunale di Lugo. Sulla vicenda è stato approvato all'unanimità un odeo, con cui si domanda un incontro urgente con Pietro Lunardi, ministro delle Infrastrutture e trasporti e con il vice ministro Mario Tassone.

"L'Aeroclub d'Italia - è scritto nel documento - ha atteso quanto da tempo minacciato nei confronti dell'Aeroclub di Lugo, ovvero il trasferimento all'Aquila dei cinque elicotteri facenti parte della flotta per la formazione degli allievi della scuola elicotteristi, la cui gestione era da anni affidata proprio all'aeroclub della nostra città. Questa decisione, che trasferisce di fatto la prosecuzione del corso di pilotaggio in una nuova sede, che non è né organizzata né tantomeno attrezzata per ospitare la scuola



Si vuole sfidare un vertice con Pietro Lunardi, ministro delle Infrastrutture e Trasporti

di volo, appare come un pervicace accanimento nei confronti dell'Aeroclub di Lugo ed un gesto di assoluta arroganza che non tutela né gli allievi elicotteristi né il corretto uso dei mezzi acquisiti con fondi

pubblici". Per questo il consiglio accusa "una gestione troppo personalistica dell'Aeroclub d'Italia, tesa a colpire Lugo e la sua tradizione di ottima scuola di volo, senza che esista nessun rea-

le progetto che giustifichi e motivi la nuova assegnazione. Visto che il Dott. Leoni - prosegua l'Odg - non è il Presidente dell'Aeroclub d'Italia ma il commissario incaricato dal Governo e che il Comune di Lugo non pone obiezioni di principio a che esistano più scuole nazionali di volo distribuite sul territorio, e di questo è disponibile a discutere, si chiede a questo punto l'intervento esplicito del Governo per chiarire e porre fine ad un'azione conseguenziale di una gestione autoritaria e personalistica dell'Aeroclub d'Italia".

E' stato chiesto, infine, un urgente incontro al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, On. Pietro Lunardi, e al Vice Ministro, On. Mario Tassone, in quanto responsabili ultimi di un ente commissariato e delle politiche aeronautiche italiane.

Incontro con le associazioni di categoria in vista delle prossime amministrative. Una serie di richieste

Un'urna a misura artigianale

"Necessario potenziare e razionalizzare gli assi viabili e la linea ferroviaria"
"Maggior sicurezza e un rapporto più diretto con la scuola"

LUGO - Una serie di richieste, ma anche di proposte, dell'artigianato e della piccola e media industria del Lugheese, in vista delle elezioni di primavera.

Sono quelle contenute in un documento di Cna e Confartigianato, illustrato pubblicamente ieri mattina in municipio. Tutti gli argomenti toccati, e diversi i settori presi in considerazione, su ognuno dei quali le associazioni di categoria hanno avanzato legittime domande di intervento da parte degli enti pubblici. Hanno partecipato Mario Betti, presidente della Cna comunale, Ugo Avanzini, presidente della sezione Confartigianato di Lugo, Velmo Assirilli, coordinatore dei presidenti Cna dell'area lughese, Laura Sughì, responsabile delle relazioni esterne e delle politiche dello sviluppo della Confartigianato, e poi Alessi, Papiri e Tarozzi, dei rispettivi comitati amministrativi. "Una prassi consolidata - è

stata definita da Danilo Varretto, coordinatore dei lavori, - all'insegna della unitarietà, a documentare una reale compattezza di intenti, in una area con un eccellente tessuto sociale".

Il documento definito "libro bianco dell'artigianato e della piccola e media impresa dei dieci comuni dell'area Lugheese", rappresenta una continuità di "un confronto con l'Associazione dei comuni della Bassa Romagna, per fornire un contributo alla crescita del territorio ed alla qualificazione dei servizi di supporto al mondo delle imprese, chiarendo la portata di una serie di posizioni già espresse in varie iniziative".

Si vuole in questo modo rappresentare un denominatore comune, per impostare il confronto con i futuri candidati sindaci. Affrontati, in dettaglio, negli interventi dei vari relatori, i temi proposti: ruolo della piccola impresa, importanza della gestione associata



I vertici di Cna e Confartigianato, illustrati nel per illustrare il loro "Libro Bianco"

dei servizi, a livello intercomunale, l'unificazione delle norme regolamentari, la pianificazione, l'efficacia e la rapidità delle risposte dell'ente pubblico, la necessità, sostenuta da Assirilli, di potenziare e razionalizzare gli assi viabili (nuova San vitale, ss 16, Selice, Naviglio) e la linea ferroviaria Lugo-Lavazzola.

Toccato anche il tema della sicurezza, della coesione sociale, della vivibilità del territorio, suggerendo, come ha fatto Betti, "una profonda riflessione assieme ai Comuni, alle forze addette all'ordine pubblico, alle aziende Usl, per non disperdere risorse e per non distrarre le imprese dalle proprie attività di istituto".

Determinante il rapporto tra scuola e impresa "richiedendo al mondo della scuola - sono parole di Laura Sughì - sempre più professionalità, quale risultato di una informazione degli insegnanti per preparare le nuove generazioni al lavoro".

Sono poi scaturite proposte per contrastare l'abativismo ed il lavoro irregolare, per mantenere alto il livello degli investimenti, alla luce del probabile peggioramento dei rapporti creditizi con le imprese, da parte degli istituti di credito, un rischio che può scaturire dalle aggregazioni bancarie.

"Il problema immediato - ha sostenuto Avanzini - è quello di disporre di risorse da destinare alla ricerca, in modo da essere competitivi sul mercato. Vanno predisposti perciò accordi con gli istituti di credito, potenziando anche il ruolo delle cooperative di garanzia".

Amalio Ricci Garotti

Ripercorsi gli ultimi tre decenni di storia cittadina Come è cambiata Lugo negli ultimi trent'anni

Esposizione fotografica, resoconti di cronaca

LUGO - Aspetti, figure, situazioni della realtà locale negli ultimi trentacinque anni. La recente storia cittadina viene ripercorsa in un'esposizione fotografica, "Testimoni oculari: frammenti di cronaca lughese 1968-2004". L'inaugurazione è prevista per le ore 17 di oggi. L'esposizione, ospitata nelle Peschiere della Rocca, è organizzata dall'Assessorato alla Cultura del comune, in collaborazione con l'Istituto per i beni artistici e culturali e la Soprintendenza per i beni librari e documentari della Regione. La mostra, corredata da un catalogo illustrato di 108 pagine con un testo di Marco Sangiorgi, propone circa centotrenta immagini che testimoniano

aspetti della realtà sociale e culturale di Lugo negli ultimi sette lustri, scattate da otto fotografi: Carlo Bertini, Roberto Cornacchia, Pier Vincenzo Foschini, Marina Guerra, Claudio Lo Vecchio, Giampaolo Ossani, Claudio Salvini, Raffaele Scialdone. Quasi tutti lughesi, se non di nascita almeno di elezione, l'unica eccezione è rappresentata da Giampaolo Ossani che vive e lavora a Bagnacavallo. Due di questi, Pier Vincenzo Foschini e Claudio Salvini, sono deceduti da molti anni. L'idea di questa esposizione è nata proprio da alcuni di loro che, un paio d'anni fa, hanno pensato di mettere a disposizione immagini dai propri archivi privati, per realizzare un per-

corso espositivo che documentasse la cronaca cittadina degli ultimi anni. L'obiettivo della mostra è di tracciare un percorso di "frammenti" di vita e di esperienza partendo da un personalissimo punto di osservazione: l'occhio sapiente e indagatore di un gruppo di reporter che guardano la realtà con una spiccata sensibilità artistica. Testimoni oculari né imparziali, né esaustivi: la mostra, infatti, vuole piuttosto documentare uno spaccato del mondo, delle frequentazioni, dell'immaginario e dei sogni degli autori, attraverso una "narrazione" che tuttavia ha la forza espressiva di acquistare un ritmo ed un respiro collettivo.



Claudio Lo Vecchio e Giampaolo Ossani, due dei fotografi protagonisti dell'iniziativa

Accanto a questa prima sezione, collocata alle Peschiere della Rocca, ne figura una seconda, a Casa Rossini, dove sono esposte decine di immagini fornite da fotografi amatoriali che così contribuiscono, con i loro scatti, a rendere più articolata la mostra. "Questo lavoro - sottolinea l'Assessore comunale alla Cultura Daniele Ferri - ben si inserisce nel progetto che da anni portiamo avanti nel settore delle arti visive: un percorso che muove dalla scelta di documentare e conseguentemente preservare tracce di memoria storica e artistica della nostra comunità, senza tuttavia trascurare un'indagine incentrata sull'attualità. In altri termini, siamo

convinti che vi siano un filo rosso ed un principio ispiratore comune a legare le varie mostre organizzate in questi ultimi anni: da quelle dedicate ai Visani, ad Avveduti a Baroni a quelle sui contemporanei Anna Liverani Barberini, Piero Dosi, Enrico Calderoni all'odierna esposizione fotografica". Queste precedenti iniziative si saldano tutte con le immagini della mostra "Testimoni oculari", con un catalogo frutto della pazienza e del rigore metodologico. La mostra rimarrà aperta fino al 22 febbraio nei seguenti orari: dal martedì al venerdì dalle 15 alle 18; il sabato e la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

31 gennaio 2004

LUM

IMPRESE Documento di Cna e Confartigianato rivolto ai candidati

«Ai futuri sindaci chiediamo di diminuire la burocrazia»

Maggiore attenzione al rispetto delle regole negli appalti pubblici e minore burocrazia, sono due delle richieste che Cna e Confartigianato presenteranno ai candidati sindaco nelle prossime elezioni amministrative. Le due organizzazioni proseguono infatti il loro rapporto di collaborazione realizzando un documento, che sarà inviato ai candidati alla carica di primo cittadino nei dieci Comuni della Bassa Romagna e a tutte le forze politiche, contenenti proposte e richieste da parte del mondo dell'artigianato e della piccola e media industria, «un settore portante dell'economia locale». Cna e Confartigianato hanno sempre creduto nell'Associazione Intercomunale, sotto la guida di Velmo Assirelli coordinatore dei presidenti della Cna del lughese, «per ragionare in un'ottica unitaria in

tutto il territorio comprensoriale. Inviavamo quindi i candidati a proseguire su questa strada e migliorarla». Assirelli fa leva in particolare su tre aspetti dei punti delineati nel documento: appalti pubblici, tema già sviluppato dalla Cna che chiedeva più rispetto per le regole e le imprese del territorio, viabilità e regolamenti comunali, auspicando la omogeneizzazione dei percorsi burocratici imposti dalle varie amministrazioni. «Il documento - dice Ugo Avvanzini, presidente della Confartigianato di Lugo - riflette ciò che le aziende desiderano. Ci sono cose che le associazioni di categoria potrebbero realizzare indipendentemente dall'intervento delle amministrazioni. Il problema sicurezza attorno alle aree produttive, ad esempio. Non possiamo pensare di delega-

re la protezione delle attività solo alle forze dell'ordine. Le associazioni dovrebbero mettersi in moto per dotare le aziende degli strumenti tecnici adatti, come sistemi di allarme o di videosorveglianza, oppure stringendo accordi con compagnie di vigilanza private. Un altro aspetto riguarda la necessità per le imprese, di ricerca e innovazione. La difficoltà immediata riguarda come finanziarle. Mancano i mezzi e quindi tutti coloro che operano attorno al nostro settore dovrebbero attivarsi». Una riflessione condivisa da Mario Betti, presidente della Cna comunale: «Il rischio per le aziende è di farsi sorprendere dalla globalizzazione. Il caso del settore calzaturiero che rischia di sparire è emblematico. Da un lato dobbiamo spingere i nostri iscritti ad avere coraggio ed invest-

stire, dall'altra è necessario l'appoggio delle pubbliche amministrazioni, in particolare sui tempi burocratici. L'idea imprenditoriale cozza contro la burocrazia amministrativa: dall'idea alla sua realizzazione passano a volte 3-4 anni e, a quel punto,

l'idea è già vecchia». Fondamentale in tutto ciò, afferma Laura Sugh, responsabile delle politiche di sviluppo della Confartigianato, «è il rapporto fra mondo della scuola e del lavoro, per la preparazione di figure professionali sempre più compe-

teenti». Le proposte di Cna e Confartigianato raggiungeranno politici e candidati nei prossimi giorni e, conclude Betti, «spero che anche le associazioni del commercio e dell'agricoltura diano un loro contributo».

Monia Servioli

Aeroclub, il consiglio comunale chiede un incontro urgente con il ministro

«Il Governo deve porre fine a un'azione conseguenziale della gestione autoritaria e personalistica dell'Aeroclub d'Italia e riportare quindi gli elicotteri a Lugo e riaprire la Scuola di volo». Questa la richiesta contenuta in un ordine del giorno del consiglio comunale di Lugo approvato all'unanimità. Nel documento si esprime sconcerto «per la decisione assunta di trasferire all'Aquila i cinque elicotteri facenti parte della flot-

ta utilizzata dai corsisti a Villa San Martino, anche perché la sede abruzzese non è organizzata, né attrezzata per ospitare la scuola di volo. Visto allora che «le attenzioni e le disponibilità dichiarate in questi mesi da esponenti del Governo si sono rivelate inutili», il consiglio comunale chiede «un incontro urgente al ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Pietro Lunardi, e al viceministro Mario Tassone».

CULTURA Alle Peschiere della Rocca si inaugura una mostra sulla cronaca lughese dal 1968 ad oggi La storia recente di Lugo in 130 fotografie

Si intitola "Testimoni oculari: frammenti di cronaca lughese 1968-2004", la mostra che apre oggi, alle 17, alle Peschiere della Rocca e che ripercorre, attraverso 130 fotografie la storia degli ultimi 35 anni della città. L'esposizione, organizzata dall'assessorato comunale alla cultura con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio e Banca del Monte di Lugo, e corredata da un catalogo di 108 pagine con un testo di Marco Sangiorgi, propone le immagini scattate da otto fotografi: Carlo Bertini, Roberto Cornacchia, Pier Vincenzo Foschini, Marina Guerra, Claudio Lo Vecchio, Giampaolo Ossani, Claudio Salvini, Raffaele Scialdone. Quasi tutti lughesi,

se non di nascita almeno di elezione, fatta eccezione per il bagnacavallese Ossani e due dei fotografi, Foschini e Salvini, sono purtroppo morti alcuni anni fa. Accanto a questa sezione, collocata alle Peschiere della Rocca, ne figura una seconda, ospitata a Casa Rossini, dove sono esposte decine di immagini fornite da fotografi amatoriali che così contribuiscono, con i loro scatti, a rendere più articolata la mostra. L'esposizione sui "frammenti di cronaca lughese dal 1968 al 2004", rimarrà aperta fino al 22 febbraio nei seguenti orari: dal martedì al venerdì dalle 15 alle 18; il sabato e la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

Anziani e single: ecco i nuovi poveri

Boom di interventi per i servizi

Sono in aumento, anche a Lugo, le cosiddette "nuove povertà": oltre agli anziani che non ce la fanno ad arrivare a fine mese, ci sono sempre più nuclei familiari monoreddito che non riescono a mantenere i figli e anche tanti "single" che non dispongono di un reddito sufficiente per vivere. Tra questi, ci sono soprattutto tante donne sole, con figli a carico, che davvero non ce la fanno. E allora si rivolgono ai servizi sociali del Comune di Lugo, che valutano il caso e identificano un percorso "di sostegno".

«In Comune ci occupiamo del sostegno agli anziani e dell'esenzione dal ticket sanitario - spiega l'assessore alle politiche sociali Elena Zannoni - mentre la competenza per quanto riguarda il sostegno alle famiglie, ai minori, ai portatori di handicap e gli adulti in disagio è stata delegata all'Ausi. Ogni caso viene comunemente valutato singolarmente, costruendo percorsi personalizzati, che possono andare dall'aiuto economico all'offerta di un lavoro socialmente utile e ad altri tipi di sostegno».

Per quanto riguarda gli anziani, nel 2003 sono stati 131 gli interventi di assistenza domiciliare, 52 le integrazioni sulla retta delle case di riposo pubbliche, 81 i sussidi per difficoltà economica. Il dato più "forte" ri-



Consigliere alle politiche sociali
Elena Zannoni

guarda la distribuzione di pasti a domicilio, che sono stati pari a 29.254, mentre 42 sono gli anziani, ovviamente "abili", che stanno svolgendo piccoli servizi per il Comune (ad esempio vigilanza sulle mostre d'arte o opposizione di segnaletica davanti alle scuole) e 253 le esenzioni dal ticket, tra cui 60 concesse ad anziani.

«Attualmente riusciamo a soddisfare tutte le esigenze - prosegue l'assessore - tant'è che non ci sono liste d'attesa né per l'assistenza domiciliare né per i pasti a domicilio».

Per quanto riguarda invece

i supporti per gli adulti in disagio, nel 2003 a Lugo ci sono stati 21 interventi di integrazione del reddito familiare e prestiti, e una ventina di casi che hanno richiesto interventi personalizzati di assistenza.

«Per quanto riguarda le persone sane e in grado di lavorare - afferma l'assessore - viene individuato un percorso finalizzato a "sollievare" la persona nel momento del disagio, affinché abbia il tempo e l'opportunità di rendersi indipendente. Non è possibile, invece, che il Comune si astenga dal riscuotere la quota dovuta per un servizio: l'ente pubblico si deve comportare allo stesso modo con tutti i cittadini, e non bisogna dimenticare che l'erogazione di un servizio pubblico è, in sostanza, un "patto" tra ente pubblico e cittadino, che deve essere rispettato da entrambe le parti. Per chi è in difficoltà, ci sono comunque formule estremamente dilazionate per estinguere il debito».

Tra le forme di sostegno, fondamentale è quella che riguarda il diritto alle "case popolari", per accedere al quale, nel 2003 ci sono state 370 domande, mentre 396 sono state le richieste di contributi per pagare l'affitto (nel 2002 sono state 328), di cui 361 accolte in quanto in possesso dei requisiti.

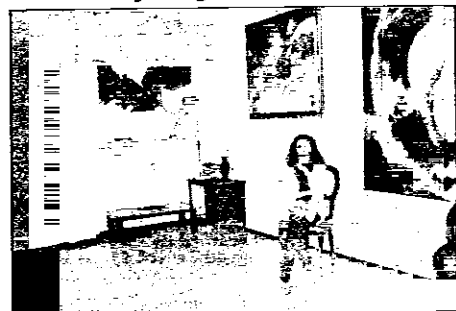
Lorenza Montanari

IL CASO DI MARCELLA CILLI

«Mi hanno tolto perfino i mobili»

«Non ho un soldo, ho una figlia da mantenere agli studi e uno sfratto imminente. Per tutta risposta, il sindaco di Lugo mi ha fatto portare via i mobili di casa perché 10 anni fa non pagai alcune rette della mensa scolastica di mia figlia. E' davvero una vergogna che, anziché aiutare, il Comune si accanisca nei confronti di chi è già abbastanza disperato».

E' proprio arrabbiata Marcella Cilli, 40 anni, lughese, madre di una ragazza di 19 anni che tra poco sosterrà l'esame di maturità: qualche giorno fa le sono stati pignorati televisore, videoregistratore, divano, poltrona e baule. «Sono una pittrice dalle capacità riconosciute - afferma Marcella - ho vinto il primo premio "Leonardo d'oro", consegnatomi da Rita Levi Montalcini, il "Colosseo d'oro" insieme a Giorgio Albertazzi e Ada Negri e l'Oscar dell'Arte, solo per citarne alcuni. Ma per mantenere me e mia figlia, il cui padre non ha mai ottemperato ai suoi obblighi, ho fatto ogni tipo di lavoro: spazzina, decupugliatrice, stradina, addetta al calcestruzzo, barista, assistente per anziani, cameriera, donna delle pulizie. Insomma, mi sono sempre data da fare, ma non sono mai riuscita a trovare un lavoro stabile e quel che ho guadagnato vendendo i miei quadri se n'è sempre andato per pagare i debiti. Dieci anni fa fui sfrattata e



mi ritrovai in mezzo alla strada con mia figlia, che allora aveva 10 anni. Fu in quel momento difficile che non pagai quelle rette. Mi sono rivolta al Comune, ottenendo l'esenzione dal ticket sanitario, il rimborso dei libri scolastici e un rimborso sugli affitti. Però 3 anni fa ero prima in graduatoria per l'assegnazione degli alloggi comunali, ma la casa non mi è stata assegnata perché, essendo in affitto in una casa fatiscente dove finì per mancare l'acqua per una rottura dei tubi, traslocai in attesa dell'assegnazione dell'alloggio. Così, secondo il Comune, persi i requisiti, ed ora mi trovo a pagare 500 euro mensili d'affitto: non avendoli sempre potuti pagare, ora sono sotto sfratto imminente. Sono andata dal sindaco e gli ho spiegato la mia situazione, ma non è servito a nulla».

Lorenza Montanari

LA VICENDA AEROCUB

La protesta del sindaco Roi per il trasloco degli elicotteri

Malgrado le proteste, gli elicotteri della scuola nazionale di Lugo sono stati spostati per intervento dell'Aeroclub d'Italia all'Aeroclub de L'Aquila, considerato dai lughesi, in particolare dal sindaco Maurizio Roi, non attrezzato e non in grado al momento di attivare una nuova scuola di volo. La mossa non è rimasta priva di reazioni. E' lo stesso primo cittadino a intervenire nella vicenda, chiamando in causa anche il Governo, che ha nominato il commissario autore della decisione.

«Questo atto - dice Roi - con il quale si chiude una importante scuola di volo e si trasferiscono elicotteri là dove non c'è né scuola né idonea struttura per ospitarla in futuro, è un'ulteriore dimostrazione di arroganza e protervia esercitata dal commissario straordinario dell'Aeroclub d'Italia Leoni. I tanti impegni assunti in questi mesi di trattative anche da uomini di Governo si sono rivelati inutili, gli incontri, le promesse prospettate soprattutto ai giovani corsisti della scuola nazionale elicotteri di Lugo sono state vane. A questo punto, considerato che Giuseppe Leoni, commissario straordinario, è stato nominato in questo ruolo dal Governo, è al Governo che chiediamo l'immediata revoca del suo incarico. Riteniamo inoltre urgentissimo un incontro tra il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Mario Tassone, l'Aeroclub di Lugo e il Comune di Lugo per affrontare con chiarezza la situazione venutasi a creare e ricercare tutte le soluzioni per garantire un futuro alla scuola di volo».

E' a Lugo la centralina dell'Arpa Ravenna

E' arrivato il laboratorio mobile dell'Arpa per il rilevamento dei dati relativi alla qualità dell'aria. Fino a sabato 21 febbraio, a Lugo, la "centralina" misurerà le concentrazioni di polveri PM 10, monossido di carbonio, biossido di azoto, benzene, toluene, xilene, ozono, biossido di zolfo e anche il rumore. Il Comune di Lugo ha aderito all'accordo di programma tra Provincia, Comuni della provincia e agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente (Arpa) di Ravenna, valido fino al 2005, che prevede l'esecuzione di attività di monitoraggio della qualità dell'aria mediante l'utilizzo del laboratorio mobile.

Le rilevazioni permetteranno poi di mettere a punto programmi di azione e piani di risanamento della qualità dell'aria allo scopo di adottare misure di contenimento dell'inquinamento atmosferico e acustico. Arpa Ravenna è titolare della realizzazione tecnica del progetto e della gestione dell'automezza.

ALOGGERI Il Comune ha pubblicato il bando di assegnazione

La "caccia" alle case è aperta

Gli appartamenti disponibili sarebbero una decina

Da martedì 27 gennaio è pubblicato il bando comunale di concorso integrativo 2004 per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili o la cui costruzione sarà ultimata nel periodo di efficacia della graduatoria. L'amministrazione comunale ha in progetto di disporre di sei alloggi ottenuti mediante recupero edilizio della ex sede della polizia municipale, in via Risorgimento i lavori sono in corso, affidati all'Acer di Ravenna e di altri quattro o cinque appartamenti che dovrebbero essere riconsegnati dai precedenti inquilini. Il bando offre l'opportunità di presentare sia nuove domande sia integrazioni alle domande già presentate nel 2003. Gli interessati devono fare domanda entro mercoledì 25 febbraio 2004, su apposito modulo predisposto dal Comune di Lugo, in distribuzione all'ufficio casa comunale in corso Garibaldi 62

(0545-38509 o 0545-38459 e nelle sedi sindacali Sicut (corso Matteotti, 47), Sumia (piazza Carducci, 6) e Uniait (Galleria Matteotti, 9)). La domanda potrà essere consegnata a mano mediante presentazione di un documento di identità valido e apposizione della firma davanti al funzionario ricevente, oppure consegnata da una persona diversa dall'interessato, già sottoscritta e con allegata la fotocopia di un documento di identità valido dell'interessato stesso, all'ufficio casa comunale il mercoledì e il sabato, dalle 8 alle 13, o alle sedi sindacali nei giorni di ricevimento, oppure potrà essere inviata, già sottoscritta e con allegata la fotocopia di un documento di identità valido dell'interessato, tramite il servizio postale, al Comune di Lugo, piazza Martini 1. In caso di invio tramite servizio postale non vale la data del timbro, ma quella di arrivo al protocollo dell'ente. Le do-

mande presentate oltre la scadenza del 25 febbraio saranno escluse dal concorso. Il testo del bando e il modulo di domanda sono reperibili anche sul sito internet del Comune (www.comune.lugo.ra.it).

Partono i lavori per la ciclabile

Prendono il via la prossima settimana, a Lugo, i lavori di realizzazione di due nuovi tratti di pista ciclabile, in via Circondario Ovest, della lunghezza di circa 110 metri ciascuno. I lavori interesseranno il lato sinistro della via, nel tratto da via Paurosa a via Villa, e il lato destro nel tratto da via Passamenti a via Canto. Per la durata dell'intervento che, se tutto procederà regolarmente, finirà entro il prossimo mese di maggio, nelle zone interessate dal cantiere sarà istituito un divieto di sosta con rimozione forzata.

LAVORI

Partiranno entro l'estate i cantieri per costruire un edificio dove ora c'è il parcheggio

Negozi e giardini pensili nella futura piazza XIII giugno

Prenderanno il via tra pochi mesi i lavori di realizzazione dell'edificio che occuperà parte di piazza XIII Giugno: sono infatti in corso gli incontri "decisivi" tra la "Società Foro Boario", che ha acquistato parte dell'ampio spazio pubblico attualmente adibito a parcheggio, e l'amministrazione comunale, che dovrà dare il via libera alla realizzazione dell'intervento. «Abbiamo presentato sei progetti» spiega l'architetto Giovanni Tampieri, progettista del nuovo edificio - tra questi, uno sembra riscuotere particolare gradimento da parte dell'amministrazione: si tratta dell'ipotesi di realizzare un edificio completo di "corte", cioè di una galleria che ruoti intorno a tutto il piano terra, al cui interno verrebbe allestita una piazzetta pubblica. La galleria potrebbe ospitare negozi, bar e ristoranti e la piazzetta sarebbe accessibile a tutti e arredata con panchine. A breve avremo altri incontri col sindaco e l'amministrazione, in cui si deciderà la soluzione definitiva. I lavori partiranno entro l'estate, per concludersi a metà del 2005.

Il futuro edificio sarà caratterizzato anche da "giardini pensili", in dotazione agli



appartamenti dell'ultimo piano, il che richiamerà volutamente la struttura della vicina Rocca, come il nuovo "Globo", anch'esso progettato da Tampieri, si rifà alle caratteristiche estetiche del Pavaglione, il tutto "per ricordare le peculiarità stori-

che del centro di Lugo". E' poi certo che l'edificio comprenderà un parcheggio sotterraneo, in parte privato ed in parte pubblico. L'intervento riguarderà circa un ottavo dell'attuale piazza XIII Giugno, mentre la parte più cospicua dello stabile

verrà edificata nell'adiacente area privata "ex Bucchi", anch'essa acquistata dalla "Società Foro Boario". L'acquisizione della piazza è costata circa 1 miliardo di vecchie lire, mentre quella dell'area privata circa 2 miliardi. I restanti 7 ottavi della piazza resteranno adibiti a parcheggio pubblico e, se il Comune accetterà uno scambio sugli oneri di urbanizzazione, sarà la stessa "Foro Boario" a realizzare gli elementi di arredo, come divisorii e aiuole, finalizzati a migliorare la qualità estetica della piazza. Infine, non è esclusa la realizzazione di un parcheggio sotterraneo pubblico corrispondente all'area della piazza, che porterebbe a disporre di 160 posti auto in più di quelli attuali. In attesa della decisione finale, certo è che il nuovo edificio sarà in continuità, sia estetica che funzionale, con il nuovo "Globo" attualmente in fase di realizzazione, attraverso una serie di gallerie di collegamento, con l'obiettivo di creare, come dichiarato fin dall'inizio sia dal progettista che dall'amministrazione, «un'unica passeggiata, quasi completamente al coperto, dal vecchio Pavaglione al nuovo Globo».

Lorenza Montanari

PAIO DI LUGO

La Contesa Estense ora diventa onlus

Ente Padio, addio. L'associazione che per anni ha organizzato gare di musici, sbandieratori e Caveja, ha ceduto il testimone, a fine 2003, alla neo-nata Contesa Estense Città di Lugo onlus. La nuova organizzazione guidata dal presidente, Claudio Nerozzi, si avvale di circa 80 soci e di un consiglio direttivo composto da Arpad Wittner, Mario Frontali, Renzo Marzari, Gabriele Pieri, Alberto Ricci Lucchi, Stefano Ricci Lucchi, «tutte persone - suggerisce il presidente - esperte da anni di "cose di paio"». Oltre all'iscrizione all'albo regionale che riunisce le associazioni di volontariato, Contesa Estense Città di Lugo fa parte degli albi comunale e provinciale di promozione sociale, prerogativa che le permette di svolgere attività di promozione storico-culturale e di aggregazione giovanile. I rioni che ne fanno parte sono tre: Brozzi, Ghetto e Madonna delle Stuoie. La loro unione propone, per il 2004, il tradizionale calendario delle attività concentrate fra l'8 e il 16 maggio. Il programma, già delineato per sonni capi, inaugurerà l'8 maggio con il paio dei musici a cui seguirà, il 9, il paio degli sbandieratori e, qualche giorno dopo, a chiusura, il paio della Caveja. In mezzo sono previsti la conferenza di cultura e tradizioni (10 maggio), la scelta e la premiazione della soave creatura (11 maggio), la dimostrazione di armi e duelli (12 maggio), la rievocazione storica dell'arrivo del duca Borso d'Este (13 maggio), l'infiorata dei bambini (14 maggio) ed il concerto e i fuochi d'artificio in occasione della Festa del Patrono della città, S. Ilaro (15 maggio). «Per tutto il periodo della manifestazione - precisa Nerozzi - sarà attivo lo stand gastronomico Hostaria di Spacione che tanto successo ha ottenuto lo scorso anno». Il 2003, infatti, è servito per confermare l'ampio seguito della manifestazione fra il pubblico. In circa 6.000 hanno seguito le gare e il tiro alla fune, partecipato alle iniziative di contorno e mangiato ai tavoli dell'osteria. «Purtroppo l'entusiasmo e la passione di centinaia di persone non sono sufficienti a realizzare l'evento - ricorda Nerozzi -. Per questo è indispensabile contare sulla collaborazione e sul contributo di associazioni, fondazioni, aziende, privati ed enti pubblici che ogni anno sostengono la contesa. Questo genere di aiuto non basta mai».



Maria Savio

SCUOLE Un ciclo di lezioni per far crescere il feeling con cani e gatti

Bimbi amici degli animali

Gli incontri tenuti dal Corpo delle guardie zoofile

L'educazione al rispetto degli animali entra in classe. Un progetto rivolto allo sviluppo di una maggiore sensibilità nei confronti degli animali sarà approfondito nelle lezioni pianificate nelle tre scuole elementari Codazzi, Garibaldi e di Voltana. Dai primi giorni di febbraio, gli istituti ospiteranno una serie di incontri guidati da Elena Severi, membro del corpo volontario delle Guardie Zoofile e dell'Ambiente di Lugo, oltre che medico veterinario specialista in malattie dei piccoli animali. «L'obiettivo delle lezioni - spiega Uliano Dalmonico, presidente del corpo - è il miglioramento delle conoscenze dell'animale domestico e delle diversità che distinguono le varie specie, l'approfondimento del concetto di adozione e di responsabilità al possesso dell'animale e la prevenzione degli incidenti domestici con gli animali stessi. Il percorso didattico segue le linee guida della scuola di interazione uomo-animale fondata da Roberto Marchesini, che da anni si occupa della divulgazione nelle scuole di conoscenze sul mondo animale, con valenze educative e didattiche nei confronti degli alun-



ni di tutti i livelli scolastici, dalla materna alle superiori. Ad ogni classe sarà fornito materiale didattico che permetterà agli insegnanti di approfondire autonomamente gli argomenti trattati anche dopo la conclusione delle lezioni, per non disperdere il patrimonio acquisito e spronare gli allievi a continuare sulla strada intrapresa. Il progetto è sostenuto dall'associazione "Per gli altri", centro di servizio per il volontariato di Ravenna, ed è proposto dal Corpo delle Guardie Zoofile, attivo sul fronte della tutela degli animali. L'associazione ha concluso il 2003 con un bilancio di circa 80 interventi portati a termine in ambito

provinciale, per un totale di 2700 chilometri percorsi. Dati che diventano se si aggiungono le attività delle sezioni di Forlì e Cesena. Gli interventi, fra sequestri, controlli e sanzioni, superano quota 200 ed i chilometri percorsi arrivano a 10.000. «Il nostro corpo è attivo da più di 10 anni - spiega Dalmonico - ed è inserito nel coordinamento provinciale di Protezione Civile. L'aumento della nostra attività rende necessario disporre di nuovi volontari. Per questo motivo proponiamo, saltuariamente, corsi di formazione per dare la possibilità al corpo di proseguire il lavoro avviato ed incrementare i risultati».

Maria Savio

SCUOLA Luciano Baruzzi auspica l'educazione ambientale fra i banchi

Classi poco "ecologiche"

Traffico, acqua, purezza dell'aria fra i temi proposti

Niente da fare: le scuole lughate non ci sentono in fatto di educazione ambientale. Luciano Baruzzi, ex docente all'Ite Compagnoni di geografia economica e coordinatore provinciale dell'Aneat (Associazione nazionale economisti dell'ambiente e del territorio) lo sostiene ormai da anni. A nulla, a quanto pare, valgono gli appelli lanciati affinché i Pof, i piani di offerta formativa dei singoli istituti, possano contenere gli argomenti che rientrano nell'ambito della salvaguardia dell'ambiente circostante, della salute del pianeta e anche della nostra. «Sarebbe importante proporre queste tematiche fin dalle scuole elementari - sottolinea Baruzzi - per spiegare ai ragazzi cosa sta succedendo realmente al pianeta, senza spaventarli. Altrimenti si rischia di regredire. Purtroppo si tratta di un argomento che non attecchisce. Nei Pof non c'è traccia di educazione ambientale. I presidi rimandano agli insegnanti, in particolare a quelle di scienze senza tener conto che l'educazione ambientale può essere affrontata sotto mol-

teplici aspetti e quindi trattata nell'ambito di ogni materia». Il pianeta soffre ma anche Lugo, a quanto pare, non se la cava meglio. Baruzzi insiste su problemi già noti ma irrisolti. «Forse non saranno mai - sottolinea - ma ripeterli non può fare che bene. I rifiuti, ad esempio, che continuano ad essere importati nella discarica. Il progetto di raccolta differenziata proposto nelle scuole per incrementare la sensibilità su questi argomenti è da rifare. Serve più contatto fra i ragazzi e gli esperti di Hera, ex Team. Per non parlare di quanto si trova nelle strade. Nei contenitori destinati all'umido c'è di tutto ad iniziare dal tipo di sacchetto utilizzato non sempre di natura biodegradabile. Così anche per il secco». Poi il traffico. Baruzzi è drastico: «Il rallentamento provocato dalle aiuole non serve a niente come non serve il provvedimento delle targhe alterne una volta a settimana in tutta la regione. Bisogna passare alla pedonalizzazione continua e costante del centro storico come indicato dagli studenti dell'Ite Compagnoni, nel

'96, in occasione dell'emanazione del primo Ptu, piano urbano del traffico. Una delle possibili soluzioni per "liberare l'aria", slogan adottato dalla campagna regionale, sarebbe potenziare la rete ferroviaria. La presenza nell'atmosfera di Pm10 e Pm 25, polveri ancora più fini, mette in serio pericolo la salute dell'uomo. Dalla purezza dell'aria dipendono i mutamenti climatici, le estati caldissime e, al contrario, gli inverni gelati. I meteorologi dovrebbero farsi carico di informare e di trattare i temi legati all'educazione ambientale piuttosto che parlare soltanto delle nuvole». E, per completare solo parzialmente la lista, non può mancare l'acqua, «risorsa - sottolinea Baruzzi - non rinnovabile, contrariamente da quello che a volte si afferma. Per questo occorre educare i giovani a non sprecarla. Le informazioni che vengono fornite a scuola poi penetrano nelle famiglie. Il messaggio non si disperde ma diventa uno strumento disponibile anche per gli adulti».

Maria Savio



Canti, balli e commozione in occasione della cerimonia per il "battesimo" delle imprese realizzate dagli ex alunni del Centro di formazione professionale intitolato a don Leo

102 motivi per sperare nel futuro

Autorità italiane e brasiliane accanto a suor Daniela e don Sante



Sono 102 piccole imprese e sono il frutto del lavoro che il Centro di formazione professionale "Padre Leo Commissari", inaugurato nel 1996 e diretto da suor Daniela Bonello (vicedirettore don Sante Collina), ha svolto in questi anni a São Bernardo.

Per la festa del 24 gennaio tante delegazioni convergono a São Bernardo: c'è quella "economico-istituzionale", formata dal sindaco di Imola Massimo Marchignoli, da quello di Dozza Daniele Manca, dai presidenti della Cefla Claudio Casini e della Sacmi Domenico Olivieri (con il direttore generale del gruppo Giulio Cicognani), che nei giorni precedenti han-

no visitato le aziende imolesi in Brasile e inaugurato il desk Emilia Romagna alla Camera di Commercio italo-brasiliana di San Paolo e

che sono anche fra le artefici della nascita del Cfp; c'è la delegazione del comitato Sao Bernardo, con la presidente Nadia Bassi; ci sono

i sindaci di Lugo e Castel Bolognese, Maurizio Roi e Silvano Morini; ci sono, in rappresentanza della Regione e del consiglio regionale, l'assessore alla scuola Mariangela Bastico e la capogruppo imolese dei Verdi, Daniela Guerra.



Alcune immagini della festa per le 102 microimprese nate dagli ex alunni del Centro di formazione: a sinistra, il palco con la torta e tutte le autorità; e i sindaci Marchignoli e Manca in fascia tricolore. Sotto, don Sante Collina, la presidente del comitato Nadia Bassi con Manca e il sindaco di Castel Bolognese Silvano Morini.

Nai due box: l'assessore regionale alla scuola Mariangela Bastico e il sindaco di Sao Bernardo William Dib.

Ma soprattutto c'è l'allegria, ci sono i colori, c'è la musica della comunità di São Bernardo che fa festa per questa grande occasione di promozione sociale che è il Centro di formazione professionale che, con le opportunità di lavoro, porta davvero speranze per la costruzione di un futuro migliore.

Sul palco, dopo il momento toccante degli inni nazionali brasiliano e italiano cantati da un coro di voci giovanissime, si alternano al microfono i vescovi di Sant'André e di Imola, i sindaci, quello di São Bernardo William Dib e gli ospiti italiani, rappresentanti delle associazioni non governative che, facendo da garanti, favoriscono l'arrivo dei finanziamenti alla scuola professionale. Fuori, la festa continua, con la fiera piena di stand

coloratissimi e allegri e balli improvvisati a ritmo di samba.

Attualmente sono una quarantina i corsi attivati dal Centro, in turni mattutini, pomeridiani e serali. E per i nuovi imprenditori l'opportunità in più è rappresentata dall'accesso al cre-

dito a tassi agevolatissimi concesso dalla Banca del Popolo, di cui il Centro è socio. Finora sono stati possibili finanziamenti per 100mila reais (tra tre e quattro reais formano un euro); gli "assegni" staccati sono tutti di piccola entità, intorno ai 1000-2000 reais.



GLI IMPEGNI DI COMUNI E REGIONE

«L'impegno continua, anzi si rafforza»

Maurizio Roi, sindaco di Lugo, con Sao Bernardo ha da anni un legame speciale. «Da otto anni vengo almeno una volta l'anno: del resto i lughesi hanno un po' la malattia sudamericana - racconta -. In questo Paese vedi la nostra società nel suo scheletro. E' un popolo giovane e generoso. Le favelas sono un prodotto non della povertà ma della ricchezza, sono state le grandi fabbriche con la loro richiesta di manodopera a chiamare gente in città e a far nascere le baraccopoli. Così sarebbe stata anche la società occidentale capitalista priva del pensiero sociale della Chiesa e del movimento operaio: consiglio



questa visita a chi vuole smantellare lo Stato sociale. Poi c'è l'amicizia che mi lega a questa terra: quando morì don Leo, dissi a suor Daniela che su di me avrebbe sempre potuto contare.

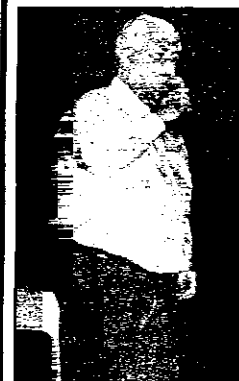
Tra le comunità più legate a Sao Bernardo c'è anche quella di Castel Bolognese, rappresentata dal sindaco Sil-

vano Morini. «Oltre che contribuire alla onlus - spiega - Castel Bolognese sostiene in proprio altri progetti, facendo capo a don Sante. L'obiettivo è quello di raccogliere una quindicina di milioni di lire all'anno e siamo sempre riusciti a centrarlo abbondantemente».

Il Centro non si limita a dare competenze professionali, ma forma le persone. Ho assicurato che l'impegno della Regione sarà confermato e rafforzato. In particolare, vogliamo migliorare le sinergie fra il Centro e i nostri enti. E' un salto di qualità che va oltre i contributi economici».

I SINDACI BRASILIANI

«Una scuola per superare le differenze sociali»



Era amico di "padre Leo" e per dieci anni è stato "prefetto", sindaco di São Bernardo. Mauricio Soares ha passato la mano al successore William Dib, ma non ha rinunciato alla festa delle 102 microimprese che rappresentano la grande speranza di un futuro migliore per tanti suoi concittadini. Si definisce "grande cattolico", è stato avvocato del sindacato e militante di partito. Ma Soares è stato soprattutto

un amico. «La comunità ha sempre saputo che, in caso di bisogno, non aveva che da cercarmi», conclude.

Il sindaco attuale Dib descrive la sua São Bernardo come una città "dalle tante differenze sociali". «Questa scuola - aiuta i poveri, come fa anche la mia prefettura, e ha un ruolo molto importante proprio per cercare di ridurre queste differenze».

UNA MOSTRA

Otto fotografi illustrano in 130 scatti immagini e storie della città dal 1968 ai giorni nostri

"Sette lustri" di Lugo

Una seconda sezione espone opere amatoriali

CONCERTO Al Rossini il 5 febbraio musiche di Johannes Brahms

Il violino di Lorenza Borrani

In programma anche la sinfonia numero 8 di Dvorak

La stagione concertistica al Teatro Rossini di Lugo continua a proporre al pubblico grandi capolavori della storia della musica e interpreti di alto livello artistico. Il prossimo appuntamento, in programma giovedì 5 febbraio, con inizio alle 20.30, propone il "Concerto in re maggiore per violino e orchestra" op. 77 di Johannes Brahms. A suonarlo a Lugo sarà Lorenza Borrani, a soli vent'anni ormai unanimemente considerata la più grande violinista italiana. Ex bambina prodigio, ora strumentista matura, la Borrani si è conquistata una stima e una credibilità assoluta fra gli addetti ai lavori, oltre che fra il pubblico che ha imparato molto presto a conoscere la sua infallibile musicalità. Il "Concerto" di Brahms sarà certamente un importante banco di prova per lei, col quale avrà modo di dare conferma del suo enorme talento. A dirigerla sul podio della Toscanini sarà un altro fiorentino di grande talento, il maestro Damiano Giorgi. Vincitore del terzo premio al Concorso "Franco Ferrara" e del Premio Speciale Gavazzoni al

Concorso Toscanini di Parma, Giorgi è oggi una delle bacchette più in vista nel repertorio sinfonico e nel campo della musica da camera, nella quale milita come pianista membro del Quartetto di Firenze e in duo col fratello Daniele (violino).

Nella seconda parte della serata è in programma la "Sinfonia n. 8 in sol maggiore" op. 88 di Antonin Dvorak, ad eseguirla sarà l'Orchestra della Fondazione Arturo Toscanini diretta da Damiano Giorgi. Il concerto avrà inizio alle 20.30.

"Testimoni oculari: frammenti di cronaca lughese 1968-2004" è il titolo della mostra che apre sabato 31 gennaio, alle 17, alle Peschiere della Rocca di Lugo. L'esposizione è organizzata dal Comune di Lugo, assessorato alla cultura, in collaborazione con l'Istituto per i beni artistici e culturali e la Soprintendenza per i beni librari e documentari della Regione Emilia Romagna, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo. In mostra 130 immagini che testimoniano aspetti della realtà sociale e culturale di Lugo negli ultimi sette lustri, scattate dai fotografi Carlo Bertini, Roberto Cornacchia, Pier Vincenzo Foschini, Marina Guerra, Claudio Lo Vecchio, Giampaolo Ossani, Claudio Salvini, Raffaele Scialdone. A corredo ci sarà anche un catalogo illustrato di 108 pagine con un testo di Marco Sangiorgi. Gli otto fotografi sono quasi tutti lughesi, se non di nascita almeno di elezione, con l'unica eccezione di Giampaolo Ossani, che vive e lavora a Bagnacavallo. Pier Vincenzo Foschini e

Claudio Salvini sono deceduti da molti anni. L'idea è nata da alcuni di loro che, un paio d'anni fa, hanno pensato di mettere a disposizione immagini dai propri archivi privati, per realizzare un percorso espositivo che documentasse aspetti, figure, situazioni della nostra realtà locale negli ultimi trentacinque anni. L'obiettivo della mostra è di tracciare un percorso di "frammenti" di vita e di esperienza partendo da un personalissimo punto di osservazione: l'occhio sapiente e indagatore di un gruppo di reporter che guardano la realtà con una spiccata sensibilità artistica. Accanto a questa prima sezione, collocata alle Peschiere della Rocca, ne figura una seconda, a Casa Rossini, dove sono esposte decine di immagini fornite da fotografi amatoriali che così contribuiscono, con i loro scatti, a rendere più articolata la mostra. La mostra rimarrà aperta fino al 22 febbraio nei seguenti orari: dal martedì al venerdì dalle 15 alle 18; il sabato e la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.